

OGGETTO: Pratica num. 30/IN/2013. Interpello per la copertura di alcune posizioni di magistrato referente distrettuale per l'innovazione e l'informatica.
(delibera 6 novembre 2019)

“Il Consiglio,

- Premesso che con delibera del 10 luglio 2019 è stato pubblicato un interpello per la copertura di alcune posizioni di Referente distrettuale per l'innovazione e l'informatica (RID);

- rilevato che all'esito della predetta procedura sono rimasti privi di aspiranti i seguenti posti:

- per il settore civile: distretto di Cagliari;
- per il settore penale giudicante: distretto di Ancona;
- per settore penale requirente: distretto di Potenza;

- rilevato che la dott.ssa Valeria SPAGNOLETTI, Consigliere presso la Corte di Appello di Bari – nominata RID del distretto di Bari per il **settore civile** con delibera in data 5 ottobre 2016 e prorogata in data 10.10.2019 - con delibera del CSM in data 16 ottobre 2019 è stata nominata componente della Struttura Tecnica per l'Organizzazione, settore civile, per la durata di anni tre;

- considerato, inoltre, che sono scaduti gli incarichi dei RID dei seguenti distretti:

- per il **settore civile** dei distretti di: Campobasso (dott.ssa Scarlatelli), Firenze (dott. Nicoletti) e Venezia (dott. Bertola);

- ritenuto, pertanto, necessario procedere ad una nuova pubblicazione per la copertura dei predetti posti;

- visto l'art.1, comma 1 della circolare in materia di magistrati referenti distrettuali e magistrati di riferimento per l'innovazione e l'informatica (RID e MAGRIF) in base al quale *“i RID, quali esperti in tali materie nei distretti, in collaborazione con il Consiglio Superiore della Magistratura di cui costituiscono gli organi di prossimità sul territorio per l'innovazione tecnologica, cooperano con i Presidenti di Corte d'Appello, con i Procuratori Generali e con i dirigenti degli uffici giudiziari del distretto.”*;

- dato atto che i RID sono nominati con delibera plenaria previo interpello *“tra i magistrati esperti del settore”*;

- considerato peraltro che, ai sensi dell'art. 1, comma 6, della citata circolare, *“non possono ricoprire l'incarico di RID i magistrati che svolgono funzioni direttive e semidirettive. I magistrati che fanno parte del Consiglio giudiziario o del Consiglio direttivo della Corte di Cassazione e della Struttura tecnica organizzativa del Consiglio superiore della magistratura, i magistrati referenti per la formazione, i magistrati di riferimento per l'informatica ed i magistrati delle Commissioni flussi, ricevuta la nomina a RID, devono optare per una delle funzioni, rinunciando all'altra, nel termine di 15 giorni, con dichiarazione scritta”*;

dato atto che, nella valutazione dei titoli, si darà rilievo con preferenza a spiccate attitudini dell'aspirante in materia di informatica giudiziaria e nell'innovazione, tratte:

- dalla concreta e positiva esperienza in tema di informatica giudiziaria ed innovazione, anche con riferimento alla promozione di best practices;
- da positive esperienze di coordinamento ed organizzazione,

e in via sussidiaria

- dalla partecipazione a corsi di studio e dalle pubblicazioni in materia di informatica giudiziaria, innovazione ed organizzazione.

Tanto premesso,

delibera

- di pubblicare il posto di Referente distrettuale informatico:
 - per il settore civile: distretti di Bari, Cagliari, Campobasso, Firenze e Venezia;
 - per il settore penale giudicante: distretto di Ancona;
 - per settore penale requirente: distretto di Potenza;
- di fissare il termine del 29 novembre 2019 per la presentazione delle domande, corredate da autorelazione dell'interessato, dalla indicazione degli incarichi in corso, nonché da qualsiasi elemento che l'aspirante ritenga utile per dimostrare la propria idoneità a ricoprire l'incarico (utilizzando esclusivamente il seguente account di posta elettronica: settima@csm.it);
- la domanda dovrà essere trasmessa contestualmente al CSM, al capo dell'ufficio di appartenenza e al Consiglio Giudiziario per il parere che dovrà essere trasmesso (all'account di posta elettronica: settima@csm.it) entro e non oltre 10 dicembre 2019.”